



UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Venerdì, 1º maggio 1931 - Anno IX

Numero 100

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal l'gennaio 1931

Anno Sem. Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conte delle scorte esistenti.

La rinnovasione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficialo » (Parte le il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Rogno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionario. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corronto postalo 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vagli internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del yaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inseriro nella « Gazzetta Ufficiale'≯ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO -- UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Aucopa: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. - Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. - Asmara: A. A. F. Cicero - Belluno: Benetta Silvio. - Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Bresoia: Castoldi E., Largo Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Gius. e Mario Dessì, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Infer. Giannotta Nicolò, via Lincoln. n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135 — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. _ Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Paco n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiume: Libr. pop. «Minerva », via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone M. - Forll: G. Archetti. - Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves del-Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livorno: S. Belforte & Comp. — Luca: S. Belforte & C. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milane: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internaz., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti u. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi. via Cavour n. 9. — Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ.. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite-Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro numero 17. — Potanza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves del-A.I.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb, I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb, I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. - Siracusa: Tinè Salv. - Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3. - Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino u. 194. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: St. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.Ili. Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6: Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82 — Trento: M. Disertori v. S. Pletro. n. 6. — Trevito: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.llı Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato; Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese; Maj. Malnati., via Bossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844 — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla,

via Cesaro Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Galabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Rag. P. Taio, succ. Chiantore Mascarelli. -- Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. -- Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Librerla Mele, via Lavalle. 538. — Lugano: Alfredo Arnold. Ruo Luvini Perseghini. — Parigi: Società Anoníma Libreria Italiana. Rue du 4 September. 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna: via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, via dei Mille 24.

Pag. 1893

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: No

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

655. — LEGGE 16 marzo 1931, n. 377.

656. — LEGGE 30 marzo 1931, n. 379.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1930, n. 1780, che riduce del 12 per cento gli emolumenti agli ufficiali giudiziari ed agli uscieri degli uffici di conciliazione . Pag. 1892

657. — LEGGE 16 marzo 1931, n. 378.

Disposizioni relative alla vendita per uso commestibile degli olii estratti dalle sanse Pag. 1892

658. — LEGGE 8 gennaio 1931, n. 380. Conversione in legge del R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1091, relativo all'approvazione del Trattato di commercio e di navigazione italo-romeno del 25 febbraio 1930, nonchè degli Atti aggiuntivi stipulati alla stessa data.

660. — REGIO DECRETO 23 marzo 1931, n. 322.

Modifica alle disposizioni vigenti in Tripolitania sulla imposta di fabbricazione degli spiriti ed estensione delle disposizioni stesse alla Circuaica Pag. 1893

REGIO DECRETO 12 marzo 1931.

REGIO DECRETO 17 aprile 1931.

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1931,

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 1895

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 352, che concede la franchigia doganale all'orzo distico destinato alla semina Pag. 1897

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:

Regolamento dell'Istituto di liquidazioni	7 A	- Pag. 1898
Media dei cambi e delle rendite		Pag. 1899
Preavviso concernente la 33 ^a estrazione	delle	obbligazioni
Kisanamento città di Napoli ».		. Pag. 1899
Accreditamento di notaio		, Pag. 1900
Ministero della giustizia e degli affari di culto	: Cess	azione di mo-
taro dall'esercizio		Page 1900

Ministero dei lavori pubblici:

per le case popolari di Castelluccino.

Proroga della gestione straofdinaria dell'Ente edilizio partenopeo di Napole.

Pag. 1900 Ministero delle corporazioni:

Approvazione di nomine sindacali Pag. 1900 Scioglimento d'ufficio di cooperativa Pag. 1900

Ministero delle comunicazioni: Apertura di ricevitorie telegrafiche. Pag. 1900

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gallarate Giovanni fu Giuseppe, da Roma.

S. M. il Re, su proposta delle LL, EE, il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, Si compiacque no-minare con decreti in data Roma 15 dicembre 1930-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone:

Tombolan Fava Garibaldo Girolamo, primo presidente di Corte d'appello, collocato a riposo.

Commendatore:

Gazzi Contardo, presidente di tribunale, collocato a riposo.

Con decreti in data Roma 6 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Altobello Enrico, consigliere di corte d'appello, collocato a riposo.

Commendatore:

Muzi Oscar, procuratore del Re, collocato a riposo.

Con decreti in data Roma 29 dicembre 1930-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Arbuffo Cesare, cancelliere di sezione di tribunale, collocato a ri-D080

Vargiu Fadda Davide, cancelliere di sezione corte d'appello, id.

Cavaliere:

Bardino Antonio Michele, cancelliere capo di pretura, collocato a riposo.

Falvo Antonio, cancelliere di sezione di tribunale, id. Arossa Francesco, id. id. id.

Con decreto in data Roma 11 dicembre 1930-1X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

Cavaliere:

Pag. 1900 | Malerba Salvatore, primo cancelliere di tribunale, collocato a riposo.

S. M. it Re, su proposta delle LE. EE. it Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 6 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

: Cavalieré :

"Bocci Guido, segretario capo nell'Amministrazione FF. SS., collocato a riposo.

'Con decreti in data Roma 29 dicembre 1930-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

: Ufficiale:

De Boni Luigi, capo ufficio 1ª classe postale telegrafico, collocato a

Fenocchio dott. Giovanni Battista, vice ispettore nell'Amministrazione postale telegrafica, collocato a riposo.

Ambrogio rag. Angelò, ispettore di la classe nell'Amministrazione delle FF. SS., collocato a riposo.

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 6 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Ufficiale:

Durzu Antonio, archivista capo Ministero delle finanze, collocato a

De Filippis Gaetano, primo archivista Ministero delle finanze, collocato a riposo.

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 29 dicembre 1930-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Landucci prof. Lando, professore nella Regia università di Padova, collocato a riposo.

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 29 dicembre 1930-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Ruta Eduardo, ammiraglio di divisione, collocato in posizione ausiliaria. Vettori Gustavo, capitano di vascello, id.

Cavaliere

Virgillo Francesco, maggiore medico, collocato in ausiliaria per anzianità di servizio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

Ufficiale:

Fiorio Tristano, capitano del C. R. E. M., collocato in posizione ausiliaria.

Spalice Vincenzo, capo tecnico principale, collocato a riposo.

Con decreto in data Roma 6 gennaio 1931-1X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale:

Ciani Luigi, capitano di fregata, collocato in ausiliaria per anzia-

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE, il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 22 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere:

Bellavita Giuseppe di Antonio, da Corciano. Pagnano Vincenzo di Arcangelo, da Caivano. Loforte Alessandro di Giovanni, da Napoli. Manfredi Luigi di Cherubino, da Lucca. Gaione Giuseppe di Pietro, da Roma. Guglielmetti Armando di Luigi, da Roma. Solifrano Giuseppe di Nicola, da Lecce. Del Zoppo Guglielmo di Ignazio, da Catania. Boccassino Attilio di Vittorio, da Alpignano. Maggio Nicola di Salvatore, da Salerno. Lombardo Antonino di Francesco, da Palazzolo. Graziano Filippo di Giuseppe, da Agira. Fiore Nicola di Adalberto, da Napoli, Autiello Eduardo di Giuseppe, da Teano. Graziani Pietro di Adolfo, da Assisi. Santarelli Leandro di Giovanni, da Fano. Martellanz Bosco Lucillo di Luigi, da Trieste. Obert Luigi Gino di Ettore, da Torino. Cardascia Giovanni di Antonio, da Serracapriola. De Felice Vittorio di Antonio, da Catania. Sapegno Gustavo di Giovanni, da Torino. Giannini Emilio di Alfredo, da Salerno. Mo Gerolamo di Leone, da Quattordio. Meacci Nello di Serafino, da Lamporecchio. Provenzano Gio. Battista di Francesco, da Cleto. Fochessati Girolamo di Cesare, da Bologna. Perugini Giuseppe di Domenico, da Cingoli. Monticelli Vittorio Antonio di Pietro, da Massalengo. Ubaudi Giuseppe di Lodovico, da Savona. Sanseverino Corrado di Paolo, da Napoli. Virgilio Pino Giuseppe di Francesco, da Ripacandida. Belli Antonio di Raffaele, da Palermo. Celentano Francesco di Antonio, da Solofra, Galli Gaetano di Francesco, da Monticiano. Masset Giovanni di Giovanni, da Susa. Manglaviti Pietro di Francesco, da Bova. Sallustio Alfredo di Sergio, da Molfetta. Fabbri Anselmo di Davide, da Rimini. Bergamaschi Umberto di Costante, da Melegnamo. Lomasto Filippo di Salvatore, da Marigliano. Lomasto rimppo di Salvatore, da Marigiano.
Andrisani Giuseppe di Gaetano, da Marcianise.
Marini Nicola di Francesco, da S. Vittoria in Matenano.
Girardi Giuseppe di Eugenio, da Maccagno Inferiore.
Peraldo Pietro di Giovanni,:da Roppolo.
Musso Giovanni di Camillo, da Roasenda. Abruzzese Ercole di Cataldo, da S. Pietro Vernotico. Baldi Araldo di Baldo, da Pomarance. Belluco Riccardo di Francesco, da Pernumia.
Schipani Alfredo di Alfonso, da S. Giovanni in Fiore.
Malesani Aldo di Silvio, da Vicenza.

Con decreto in data Roma 26 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere:

Moretti Luigi di Antonio, da Matelica (Macerata).

Simonetti Guido di Ludovico, da Napoli.
Billitteri Ignazio di Giuseppe, da Palermo.
Ricciardi Carlo di Ettore, da Sulmona.
Vinardi Giuseppe di Felice, da Roma.
Guastalla Vittorio di Iona, da Nizza residente in Milano.
Morpurgo Ugo di Alberto, da Cairo (Egitto) residente in Milano.
Perricone Bartolomeo di Francesco, da Vita (Trapani).
Mirasole Raffaele di Arturo, da Taranto.
Cavigliani Bernardo di Giacomo, da Buenos Aires residente a Vigevano.
Olivelli Ernesto di Pietro, da Genova.
De Concillis Giuseppe di Oreste, da Salerno.
Maldari Vincenzo di Michele, da Lecce.
D'Eramo Ulderico di Emilio, da Castel S. Angelo (Ricti)
Maitan Narciso di Benvenuto, da Meolo (Venezia).
Gessoni Ernesto di Aurelio, da S. Angelo in Lazzola.
Giordano Alfredo di Giuseppe, da Caronia.
De Renzis Costantino di Gaspare, da Pretaro.

Tabacchi Massimo di Bartolo, da Sottocastello. Sartori Candido di Guido, da Fiera di Primiero. Morini Armando di Girolamo, da Ravenna. Sodo Gaetano di Giuseppe, da Ottaiano. Bedosti Bruno di Augusto, da Bologna. Rocchi Armando di Rocco, da Roma. Cirio Giovanni di Giovanni, da Finale Ligure. Madonno Simone di Sebastiano, da Torino. Scaccia Raffaele di Giuseppe, da Catanzaro. De Cesare Giovanni di Gabriele, da Spezia. Salerno Gennaro di Domenico, da Acerno. Baffe Paolo di Michele, da Lugo. Arcipressi Giuseppe di Antonio, da Castagneto di Pavullo. Squarotti Carlo di Costanzo, da Narzole. Schievano Enrico di Tiziano, da Schio. Beninati Giov. Battista di Antonio, da Alcano. Scilla Alfonso di Ignoti, da Napoli. Mazza Rezio di Camillo, da Tirano. Masullo Pasquale di Matteo, da S. Marco in Lamis. Lopez Ettore di Salvatore, da Trani. Chiummariello Alfonso di Vincenzo, da Napoli. Mencarelli Elettro di Giovanni, da Roma. Ferrara Ugo di Ruggero, da Milano.
Rochira Gennaro di Emanuele, da Fragagnano.
Livatino Giuseppe di Salvatore, da Canicatti. Merola Raffaele di Carlo, da Minturno. Garneri Teodoro di Giovanni, da Elva.
De Carolis Giovanni di Francesco, da Prelà.
Tagliacozzi Alfonso di Pasquale, da S. Maria Capua Vetere.
Romano Francesco di Ludovico, da Napoli. Omodei Guido di Andrea, da Bavegna Giandalia Giacomo di Salvatore, da Caltabellotta.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 27 ottobre 1930-VIII.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Mariani ing. Giuseppe, primo ingegnere di sezione del genio civile.

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 2 febbraio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere:

Bonfiglio dott. Francesco Aurelio, capo sezione Amministrazione centrale dell'educazione nazionale.

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 2 febbraio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale:

Lazzari prof. Marino, preside degli istituti medi d'istruzione.

Cavaliere:

Tosi nob. dott. Mario, direttore archivio di Stato. Daponte dott. Attilio, consigliere nell'Amministrazione centrale delle finanze.

Di Piazza rag. Salvatore, primo ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.

Con decreto in data Roma 12 febbraio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Dessy avv. Francesco, addetto alla Presidenza del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Cau Lussorio, giudice effettivo del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Parravano prof. Nicola, vice presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

S. M. il Re, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 2 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere:

Zecchetelli Eugenio, archivista, in occasione del collocamento a riposo.

Con decreto in data Roma 26 gennaio 1931-1X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere:

Sangiorgio Giovanni, primo archivista di P. S., collocato a riposo.

Con decreto in data Roma 5 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Travali dott. Giuseppe, soprintendente degli archivi di Stato collocato a riposo.

Ufficiale:

Patriarca Giovanni, archivista capo di P. S., collocato a riposo.

Con decreto in data Roma 2 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Ravera Andrea, archivista capo, collocato a riposo.

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 13 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Gran Cordone:

- S. E. Biscaretti di Ruffla Guido, ammiraglio di Squadra, collocato in ausiliaria per anzianità di servizio.
- S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 15 dicembre 1930-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

Ufficiale:

Adami Enrico, ispettore principale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, collocato a riposo.

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la corporazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 13 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Clerici prof. ing. Enrico, direttore capo divisione, collocato a riposo.

Commendatore:

Frandi rag. Odoardo, direttore capo divisione, collocato a riposo. Maltoni rag. Italo, id. id. id.

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

Fabris ing. Abdelcader, capo servizio delle FF. SS., collocato & riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Cacciatore Armando, archivista capo, collocato a riposo. D'Auria Vincenzo, id. id.

Con decreto in data Roma 13 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Mirto Randazzo Vincenzo, archivista capo, collocato a riposo, Solinas Stefano, primo archivista, id.

Con decreti in data Roma 2 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Vitagliani Giuseppe, ispettore di 1* classe nell'Amministrazione delle FF. SS., collocato a riposo.

Cavaliere:

Borre Luigi, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe, collocato a riposo.

Con decrett in data Roma 26 gennaio 1931-IX,

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale:

Ferrini dott. Giuseppe, ispettore capo superiore delle FF. SS., collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Barsanti Cino, capo tecnico principale Amministrazione FF. SS., collocato a riposo.

Cavaliere:

Boschetti Nicola, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe, collocato a riposo,

S. M. il Re, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 2 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

Cavaliere

Catinella Scrafino, primo procuratore del registro, collocato a riposo.

Con decreti in data Roma 26 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere:

Mazzarelli Arturo, direttore ragioneria Intendenza di finanza, collocato a riposo.

. ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Boffa Federico, procuratore superiore del Registro, collocato a riposo.

Cavaliere:

Boccardo ing. Vitale, ingegnere principale nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza, collocato à riposo.

De Mozza Beniamino, ispettore capo del demanio e delle tasse, id.

Masoero Alberto, procuratore capo del Registro, id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, su roposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e per gli affari di culto, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 febbrato 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

Cavaliere:

Gstrein dott. Carlo, giudice di Tribunale. Pestoni Ottorino, segretario di Sezione di Regia procura. Curone Alfredo, cancelliere di Sezione di Tribunale.

S. M. il Re, sulla proposta di S. L. il Capo del Governo, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 19 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Rochira dott. Antonio, segretario capo alla Corte dei conti, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 19 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Perricone dott. Giuseppe, primo segretario nell'Intendenza di finanza, collocato a riposo.

Verna Angelo, ufficiale capo uffici esterni del Tesoro, collocato a riposo.

Cavaliere:

Spirito dott. Francesco, ispettore doganale, collocato a riposo.

Tranchina Giovanni, aiuto procuratore del Registro, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 2 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere:

Monti Giuseppe, cancelliere capo di 2ª classe, collocato a riposo. Bertasello Virgilio, cancelliere di Sezione di Tribunale, collocato a riposo.

Cortada Antonio, cancelliere di Tribunale, collocato a riposo.

Con decreti in data Roma 26 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Mastrostefano Domenico, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo. Mistretta Pietro, presidente di Sezione di Corte d'appello, collocato

Commendatore:

Gabrielli Giambattista, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo. Angioi Giovanni, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.

collocato a riposo.

a riposo.

Ufficiale:

Palange Luigi Maria Pietro, segretario capo di 1ª classe di procura, collocato a riposo.

La Faia Achille, primo cancelliere di Corte d'appello, collocato a riposo.

Carli Fortunato Raffaello Ottavio, segretario capo di 1º classe di Corte d'appello, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 2 *tebbraio* 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Salutari Raffaele, tenente colonnello medico, collocato in posizione ausiliaria.

Acrari Nicola, archivista capo nei Regi arsenali marittimi, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 19 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Arezzo Giovanni, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 26 gennaio 1931-IX.

ORDINE DELLA, CORONA D'ITALIA,

Sani Ottavio, primo capitano del R. T. M., collocato in posizione ausiliaria.

S. M. il Re, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di cullo, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 26 gennaio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale:

Ciacci Ruggiero, giudice di Tribunale, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data 5 febbraio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Bignami ing. Giuseppe, ispettore capo superiore nelle FF. SS., collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Rugiadi Giulio, ispettore di 1ª classe nelle FF. SS., collocato a riposo.

Cavaliere:

Trincucci Michele, capo ufficio postale e telegrafico di 2ª classe, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE, il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 2 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

In occasione del loro collocamento a riposo.

Commendatore:

Fabris Vittorio, preside del R. istituto tecnico di Verona. Floretti Enea, archivista capo. Magnani Antonio, id.

Manna Michele, preside del Regio istituto nautico di Bari, Romagnoli Giovanni, preside del Regio istituto tecnico di Reggio Emilia.

Rossi Doria Ennio, archivista capo.

Savino Paolo, preside del Regio istituto tecnico di Melfi,

Ufficiale:

Bezzi Cesare, ordinario di costruzioni e disegni di costruzioni nci Regi istituti tecnici.

Bianchi Antonio Maria, segretario della Regia università di Bologna. Cantù Carlo, preside del Regio ticeo scientifico di Bari. Frugatta Giuseppe, insegnante di pianoforte. Marsengo Lorenzo, primo archivista.

Matteucci Pietro, ordinario di matematica, scienze naturali e computisteria nelle Regie scuole complementari.

Patrocollo Belfiore Luigi, rettore nei convitti nazionali.

Repanai Gino, ordinario di chimica generale agraria e tecnologia ed industrie nelle Regie scuole agraric

Trivero Camillo, ordinario di lettere italiane e storia nei Regi istituti tecnici.

Cavaliere:

Azzolina Achille, direttore didattico governativo. Canuto Sebastiano, ordinari di fisica nei Regi licei ginnasi. Cotani Giovanni, ordinario di disegni nei Regi licei scientifici Cozzucli Emanuele, ordinario di lettere italiane e storia nei Regi istituti tecnici.

Dini Livio, ordinario di scienze naturali nei Regi istituti tecnici. Feriaud Teofilo, ordinario di lingua francese nei Regi istituti tecnici. Moggio Virgilio, ordinario di lingua tedesca nei Regi istituti tecnici. Piazza Italo, insegnante di flauto nei Regi conservatori,

Pulina Salvatore, ordinario di lingua francese nei Regi istituti tecnici.

Salerno Giuseppe, ordinario di lingua francese nei Regi istituti magistrali.

Tartarini Remigio Armando, ordinario di istituzioni di diritto nei Regi istituti tecnici,

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Ministro per l'interno, Si cimpiacque nominare con decreto in data Roma 2 marzo 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Gueli dott. Vincenzo, questore di 1ª classe, collòcato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, Si compiacque no-minare con decreto in data Roma 5 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Corrado Fiorentino, cancelliere di Sezione di 1ª classe di Tribunale. Mussi Isnardi Carlo, presidente di Sezione di Corte d'appello.

Con decreto in data Roma 19 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Dolfin Giulio, precuratore del Re Piscicelli Ettore, presidente di Tribunale, collocati a riposo.

Con decreto in data Roma 9 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Baeri Giuseppe, sostituto precuratore generale di Corte d'appello, collocato a riposo,

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Mir nistro, Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 19 febbraio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere:

Corsale Giuseppe, sostituto avvocato dello Stato di 1ª classe,

S. M. Il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 2 marzo 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

Grand'ufficiale:

Floretti Vittorio, direttore capo divisione di ragioneria. Zpnoni Giovanni Demetrio, capo divisione di ragioneria, collocati a riposo.

Cavaliere:

Maddalena Eugenio, ispettore capo doganale, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 5 febbraio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere:

Rossini Giuseppe, capitano del C.R.E.M., collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'I'I ALIA.

Cavaliere:

Menga Lanfranco, tenente del C.R.E.M., collocato in ausiliaria.

Con decreti in data Roma 9 febbraio 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Quoiani Alberto, maggiore generale del Genio navale in A.R.Q., collocato in ausiliaria.

Ufficiale:

Melillo Angelo, colonnello per la direzione macchine in A.R.Q., collocato in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Belleni Aurelio, ammiraglio di Divisione. Caldelli Federico, tenente generale per la direzione macchine in A.R.Q., collocati in ausiliaria.

Commendatore:

Ercole Umberto, colonnello Genio navale in A.R.Q. Fea Leonardo, id. id.

Roscaro Ferruccio, colonnello per la direzione macchine in A.R.Q.

Calderaro Vito, id. id. Taboga Mario, id. id., collocati in ausiliaria.

Ufficiale

Frondoni Uberto, colonnello Genio navale in A.R.Q.

Pallini Giovanni, id. id.

Ferretti Pericle, tenente colonnello Genio navale in A.R.Q.

Muzio Antonio, id. id.

Gamba Silvio, id. id.

Gasissa Luigi, tenente colonnello per la direzione macchine in A.R.Q. Bassino Pietro, id. id., collocati in ausiliaria.

Con decreto in data Roma 12 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Grana Giovanni, colonnello commissario in A.R.Q., collocato in ausiliaria.

Con decreto in data Roma 19 febbraio 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Bandini Lanciotto, tenente colonnello per la direzione macchine in A.R.Q., collocato in ausiliaria.

- Di Molfetta Nicola, capo tecnico pr. Regia marina, collocato a riposo.
- S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE, il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 2 marzo 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere:

Tuccimei Leopoldo, primo archivista nei Regi arsenali militari marittimi, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 12 marzo 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Morin Giuseppe, ragioniere capo, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 12 marzo 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

Commendatore:

Mancini rag. Carlo, capo Sezione delle ragionerie contrali, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 marzo 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore:

Barberi ing. Paolo, capo servizio delle FF. SS., collocato a riposo.

Ufficiale:

Flora avv. Edoardo, ispettore capo superiore delle FF. SS. Bavassano ing. Michelangelo, ispettore capo delle FF. SS., collocati a riposo,

Cavaliere:

Benoffio Alessandro, ispettore principale delle FF. SS.

Preceruti Agastino, ispettore principale delle FF. SS., collocati & riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 23 marzo 1931-IX.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

Lepore dott. Giuseppe, vice Prefetto. Ricci dott. Umberto Clemente, id. Riera Ettore, archivista capo, collocati a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 12 marzo 1931-IX.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale:

S. E. Cuturi Enrico, ammiraglio di Squadra, collocato in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA,

Commendatore:

Langella Luigi, capo tecnico principale, collocato a riposo.

Ufficiale:

Risica Nunzio, primo capitano del R.T.M., collo cato in ausiliaria.

Cavaliere:

Vitiello Costantino, capitano del C.R.E.M., collocato a riposo. Buonerba Gennaro, capitano del C.R.E.M., collocato in ausiliaria.

(3051)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 655.

LEGGE 16 marzo 1931, n. 377.

Norme per la coordinazione della legge sugli usi civici con quelle sulla bonifica integrale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nei territori soggetti a bonifica idraulica di prima categoria e a trasformazione fondiaria di pubblico interesse è riservata al Sottosegretario per la bonifica integrale l'approvazione del piano di massima e l'assegnazione alle due categorie previste dall'art. 11 della legge 16 giugno 1927, n. 1766, delle terre di uso civico appartenenti ai Comuni, frazioni di Comuni, Università ed altre Associazioni agrarie comunque denominate, in deroga anche alla disposizione dell'art. 3, n. 5, del R. decreto-legge 16 giugno 1927, n. 1071, sui Consigli provinciali dell'economia.

Allo stesso Sottosegretario compete pure di modificare i piani di massima approvati precedentemente alla pubblicazione della presente legge, di provvedere alle opere di sistemazione e trasformazione necessarie alla razionale costituzione di unità fondiarie ai fini dell'art. 13 della legge suddetta del 16 giugno 1927, n. 1766, e di compilare ad opere compiute il piano di ripartizione, che verrà trasmesso ai commissari regionali per i successivi provvedimenti di loro competenza.

Art. 2.

Limitatamente agli immobili ricadenti nell'Agro Pontino e di Piscinara, il Sottosegretario per la bonifica integrale può autorizzare la vendita parziale dei fondi di cui all'art. 1, quando sia necessario e conveniente investire il prezzo ricavato nella trasformazione della parte residua.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato. sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 16 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Acerbo — Mosconi - Воттаі — Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 656.

LEGGE 30 marzo 1931, n. 379.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1930, n. 1780, che riduce del 12 per cento gli emolumenti agli ufficiali giudiziari ed agli uscieri degli uffici di conciliazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 dicembre 1930, n. 1780, concernente la riduzione degli emolumenti spettanti agli ufficiali giudiziari ed agli uscieri degli uffici di conciliazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 30 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Rocco — Mosconi.

Visto, il Guardasigitti: Rocco.

Numero di pubblicazione 657.

LEGGE 16 marzo 1931, n. 378.

Disposizioni relative alla vendita per uso commestibile degli olii estratti dalle sanse.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato: Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Art. 1.

All'art. 24 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, è sostituito il seguente:

« La vendita e il commercio per uso commestibile degli olii di oliva deodorati, disacidificati o comunque raffinati, nonchè degli olii estratti dalle sanse, sono permessi purchè detti olii non contengano sostanze estranee aggiunte per correggerne il colore od altro carattere.

« Gli olii di oliva estratti dalle sanse debbono essere addizionati, prima di passare al commercio, con il cinque per cento di olio di sesamo a reazione cromatica caratteristica.

« Gli olii commestibili estratti dalle sanse debbono essere venduti con la denominazione di « olii di sansa commestibili » da ripetersi nei documenti commerciali e di trasporto, sui recipienti ed all'esterno dei locali di vendita all'ingrosso ed al minuto ».

Art. 2.

All'art, 25 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, è sostituito il seguente:

« E vietato vendere, porre in vendita o porre altrimenti in commercio, per uso commestibile, olii rancidi, nonchè olii comunque alterati, o contenenti tracce del solvente eventualmente adoperato ».

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire e coordinare in testo unico le disposizioni contenute nella presente legge con quelle contenute nel R. decreto legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, e nei provvedimenti successivamente emanati e riguardanti materie disciplinate dalla legge stessa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 16 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Acerbo — Mosconi — Вотта — Россо.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione, 658.

LEGGE 8 gennaio 1931, n. 380.

Conversione in legge del R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1091, relativo all'approvazione del Trattato di commercio e di navigazione italo-romeno del 25 febbraio 1930, nonchè degli Atti aggluntivi stipulati alla stessa data.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato: Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1091, che dà esecuzione ai seguenti Atti internazionali stipulati a Roma tra l'Italia e la Romania il 25 febbraio

- 1º Trattato di commercio e navigazione con Protocollo finale;
- 2º Scambio di note riflettenti l'art. 12 paragrafo a) del Trattato di cui al n. 1;
 - 3º Scambio di note concernenti il regime delle Società;
 - 4º Protocollo concernente materia ferroviaria;
- 5º Protocollo concernente il regime delle importazioni e delle esportazioni;
- 6º Convenzione sanitaria veterinaria con Protocollo finale:
- 7º Scambio di note contemplanti un Accordo in materia di certificati di origine.

Ordiniamo che la presente, munita del sigitto dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti l'imposta di fabbricazione sugli spiriti in Tripolitania, mo-

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato,

Data a Roma, addi 8 gennaio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Grandi — Rocco — Mosconi — Gazzera — Acerbo - Ciano — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco,

 $N.B. \rightarrow 11$ testo degli Atti internazionali, oggetto della legge di cui sopra, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 1930, n. 191.

Numero di pubblicazione 659.

LEGGE 30 marzo 1931, n. 381.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1734, che dà facoltà al Ministro per l'educazione nazionale di procedere ad una revisione di tutte le concessioni di « lauree ad honorem ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato: Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1734, che dà facoltà al Ministro per l'educazione nazionale di procedere ad una revisione di tutte le concessioni di « lauree ad honorem », con l'aggiunta del seguente comma all'art. 1 del decreto:

« L'ultimo capoverso dell'art. 17 del R. decreto-legge 27 ottobre 1926, n. 1933, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1084, è abrogato ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 30 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - GIULIANO.

Visto, il Guardasiqilli; Rocco.

Numero di pubblicazione 660.

REGIO DECRETO 23 marzo 1931, n. 322.

Modifica alle disposizioni vigenti in Tripolitania sulla imposta di fabbricazione degli spiriti ed estensione delle disposizioni stesse alla Cirenaica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013 :

Visto il R. decreto 15 maggio 1924, n. 957, relativo alla

dificato con i Regi decreti 18 giugno 1925, n. 1321; 15 luglio 1926, n. 1374, e 3 novembre 1927, n. 2270;

Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni relative alla imposta di fabbricazione sugli spiriti in Tripolitania, approvate con R. decreto 15 maggio 1924, n. 957, e modificate con i Regi decreti 18 giugno 1925, n. 1321; 15 luglio 1926, n. 1374, e 3 novembre 1927, n. 2270, sono estese alla Cirenaica.

La disposizione del 2º comma dell'art. 2 del R. decreto 3 novembre 1927, n. 2270, è applicabile ai prodotti provenienti dalla Tripolitania introdotti in Cirenaica.

Art. 2.

L'art. 4 del R. decreto 3 novembre 1927, n. 2270, è sostituito dal seguente:

« Sono pure esenti da imposta di fabbricazione gli spiriti in natura ed i prodotti contenenti spirito che siano esportati dalla Tripolitania e dalla Cirenaica in Italia o all'estero, ovverò che siano inviati dall'una all'altra delle due Colonie sopra indicate.

« Con decreto governatoriale saranno stabiliti i prodotti alcoolici ammessi a godere dello sgravio di cui al precedente capoverso, nonchè le norme con le quali l'agevolezza viene concessa ».

Art. 3.

E abrogato il 3º capoverso dell'art. 2 del R. decreto 15 maggio 1924, n. 957.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — De Bono — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 14 aprile 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 307, foglio 40. - MANCINI.

REGIO DECRETO 12 marzo 1931.

Nomina di un membro supplente del Collegio speciale di prima istanza di Reggio Calabria per la risoluzione delle con-trovers!e relative a diritti su immobili danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 492 e 493 del testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Ritenuta la necessità di sostituire l'ingegnere principale del Genio civile Galvani cav. Giovanni nella sua qualità di membro supplente del Collegio speciale di prima istanza, sedente in Reggio Calabria, per le controversie relative a diritti su immobili danneggiati o distrutti dal terremoto del 28 dicembre 1908;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'ingegnere principale del Genio civile Calogero cav. Antonino dell'Ufficio per servizio terremoto in Messina è nominato, con effetto dalla data del presente decreto, membro supplente del Collegio speciale di prima istanza sedente in Reggio Calabria, per le controversie relative a diritti su immobili danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, in sostituzione dell'ingegnere principale Galvani cav. Gio-

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Roma, addi 12 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Registrato alla Corte dei conti, addi 30 marzo 1931 - Anno IX Registro 4 Lavort pubblici, foglio 277.

(3052)

REGIO DECRETO 17 aprile 1931.

Nomina di un nuovo componente del Comitato superiore di vigilanza sulle radiodiffusioni.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 17 novembre 1927, numero 2207, convertito nella legge 17 maggio 1928, n. 1350, che fissa le norme per la costituzione del Comitato superiore di vigilanzà sulle radiodiffussioni;

Visto il R. decreto 29 dicembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1928, registro 1, Ufficio riscontro poste, foglio 59, col quale vengono nominati i componenti il Comitato anzidetto;

Visto il R. decreto 5 aprile 1928, n. 1232, che consente l'aumento dei membri del menzionato Comitato in relazione alle esigenze del servizio di radiodiffusione;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma del R. decreto 5 aprile 1928, n. 1232, il comm. dott. Alfredo Jannoni Sebastianini, capo divisione nel Ministero delle corporazioni, direttore dell'Ufficio della proprietà intellettuale, è chiamato a far parte del Comitato superiore di vigilanza sulle radiodiffusioni, a decorrere dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addi 17 aprile 1931 - Anno IX VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Ciano.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 aprile 1931 - Anno IX Registro 8 Ufficio riscontro poste, foglio n. 286.

(3064)

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1931.

Istituzione di una Regia agenzia consolare in San Sebastiao do Paraiso (Bello Horizonte).

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866 ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina;

E istituita una Regia agenzia consolare in San Sebastiao do Paraiso, alla dipendenza del Regio consolato in Bello Horizonte

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 3 aprile 1931 - Anno IX

Il Ministro: GRANDI.

(3055)

It Ministro: GRAND

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-33514.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bradicich fu Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 23 dicembre 1897 e residente a Trieste, viale Giuseppe Tartini n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bradini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bradicich è ridotto in « Bradini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Libera Borgnolo in Bradicich fu Antonio, nata il 25 giugno 1903, moglie;
 - 2. Giovanni di Giovanni, nato il 21 febbraio 1924, figlio;
 - 3. Elida di Giovanni, nata il 17 marzo 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1934)

N. 11419-2184.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Brandl di Francesco, nato a Trieste l'8 febbraio 1902 e residente a

Trieste, via San Filippo n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaió 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Brandi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Brandl è ridotto in « Brandi».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giorgina Deberti in Brandl di Pietro, nata il 27, marzo 1907, moglie;
 - 2. Aldo di Alfredo, nato il 22 agosto 1927, figlio;
 - 3. Fulvia di Alfredo. nata il 9 settembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(1935)

N. 11419-32018.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carla Breskwar di Giuseppe, nata a Trieste il 4 novembre 1902 e residente a Trieste, via P. Kandler n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e prescisamente in « Bressi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carla Breskwar è ridotto in « Bressi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1938)

N. 11419-32019.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Breskwar fu Francesco, nato a Trieste il 13 gennaio 1876 e residente a Trieste, via P. Kandler n. 8, e diretta ad ottenere.

a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bressi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Breskwar è ridotto in & Bressi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Emilia Pin in Breskwar fu Giuseppe, nata il 1º agosto 1880, moglie;
 - 2. Bruna di Giuseppe, nata il 6 dicembre 1908, figlia;
 - 3. Amelia di Giuseppe, nata il 31 dicembre 1911, figlia;
 - 4. Giuseppe di Giuseppe, nato il 23 ottobre 1913, figlio:
- 5. Francesco di Giuseppe, nato il 13 dicembre 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(1939)

N. 11419-33515.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Budinich fu Clodoveo, nato a Lussingrande l'11 agosto 1868 e residente a Trieste, piazza San Giovanni n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Budini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Budinich è ridotto in « Budini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Lea Ragusin in Budinich di Giacomo, nata il 22 maggio 1891, moglie;
 - 2. Luigia di Luigi, nata il 7 dicembre 1919, figlia;
 - 3. Livio di Luigi, nato il 28 maggio 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato

decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(1942)

N. 11419-29923.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Bugliovaz fu Francesco, nato a Trieste il 24 settembre 1880 e residente a Trieste, via San Sebastiano n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bugliovazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Bugliovaz è ridotto in « Bugliovazi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Regina Mordo in Bugliovaz di Marco, nata il 10 agosto 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(1943)

N. 11419-32021.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nereo Ciacotich di Bartolomeo, nato a Trieste il 9 ottobre 1905 e residente a Trieste, via Gian Rinaldo Carli n. 4, e diretta ad ottonere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giacconi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nereo Ciacotich è ridotto in « Giacconi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Caterina Schiavuzzi in Ciacotich di Lorenzo, nata il 9 febbraio 1906, moglie;

2. Claudio di Nereo, nato il 19 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1944)

N. 11419-9637

1L PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Ciuch alias Zhuk fu Federico, nato a Trieste il 19 marzo 1897 e residente a Trieste, via del Prato n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zuccoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Ciuch alias Zhuk è ridotto in « Zuccoli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giuseppina Iermann in Ciuch fu Vittorio, nata il 6 agosto 1889, moglie;
 - 2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 6 gennaio 1920, figlio; 3. Albina di Giuseppe, nata il 14 novembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addl 12 maggio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(1945)

N. 11419-382

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Teresa Tullio ved. Drobnic fu Augusto, nata a Trieste il 23 febbraio 1860 e residente a Zaule, S. M. M. Inf. 433, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dronigi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R.-decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Teresa Tullio ved. Drobnic è ridotto in « Dronigi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 12 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(1946)

N. 11419-32219,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Drobnic fu Giovanni, nato a Trieste il 16 giugno 1892 e residente a Trieste, via Porta n. 45, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduziono del suo cognome in forma italiana e precisamento in « Dronigi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de-

creto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Drobnic è ridotto in « Dro-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Carmela Mocenigo in Drobnic di Vittorio, nata il 14 ottobre 1895, moglie;
 - 2. Vittorio di Vittorio, nato 16 ottobre 1919, figlio;
 - 3. Liliana di Vittorio, nata il 5 luglio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente, nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1930 - Anno VIII

It prefetto: Porro.

(1947)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 28 aprile 1931-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 352, che concede la franchigia doganale all'orzo distico destinato alla semina,

(3065)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Regolamento dell'Istituto di liquidazioni approvato con decreto Ministeriale del 7 marzo 1931-IX pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 58 dell'11 marzo 1931-IX.

Del Comitato direttivo.

Art. 1.

Il Comitato direttivo dell'Istituto di liquidazioni, nominato con decreto del Ministro per le finanze e del quale fanno, parte due membri in rappresentanza dell'a Banca d'Italia, amministra, per ogni effetto di legge e con ogni più ampio potere, l'Istituto di liquidazioni, creato col R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1832.

Art. 2.

Il Comitato direttivo è convocato dal presidente o da chi ne fa le veci, e si aduna normalmente ogni mese, per uno o più giorni.

Gli avvisi di convocazione sono spediti ai componenti del Comitato e ai revisori mediante lettera raccomandata o telegramma almeno tre giorni prima di quello fissato per la seduta. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta col preavviso di almeno ventiquattro ore.

Art. 3.

Le adunanze del Comitato direttivo sono valide con l'intervento di almeno cinque dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti tra i presenti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Art. 4.

Di ciascuna seduta del Comitato viene redatto verbale. I verbali contengono il testo delle deliberazioni adottate. Essi devono, peraltro, contenere, quando ne sia fatta richiesta dai membri o dai revisori, anche le motivazioni di

voto o altre dichiarazioni.

I verbali approvati sono trascritti in apposito registro, ed autenticati con le firme del presidente e del segretario del Comitato, o di coloro che, nella seduta, ne abbiano fatto le veci.

Le deliberazioni adottate debbono essere comunicate al Ministro per le finanze e diverranno esecutive dopo cinque giorni da quello in cui gli saranno pe venute, se entro tale termine il Ministro stesso non avrà fatto conoscere le proprie osservazioni all'Istituto.

Art. 5.

Gli oggetti da trattare dal Comitato possono dal presidente essere assegnati per lo studio ad uno o più dei suoi membri perchè ne riferiscano.

Aut. 6.

Il Comitato direttivo ha un proprio segretario al quale spetta di provvedere:

a) alla preparazione dell'ordine del giorno delle sedute;
 b) alla compilazione dei verbali delle sedute e rlla regolare tenuta e custodia del registro relativo;

c) ad adempiere agli altri incarichi, increnti alle sue funzioni, che il presidente ritenga di dovergli affidare.

Della Giunta esecutiva.

Art. 7.

Il Comitato direttivo nomina nel proprio seno la Giunta esecutiva.

Di essa fanno parte: il presidente del Comitato che la convoca e la presiede, i due rappresentanti del Tesoro e un rappresentante della Banca d'Italia.

Assiste alla sedute il segretario del Comitato direttivo, il quale esplicherà il medesimo incarico anche in seno alla Giunta.

Le deliberazioni della Giunta sono valide con la presenza di almeno tre dei suoi membri, incluso il presidente.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente si fa sostituire da un membro della Giunta medesima.

Art. 8.

E compito della Giunta di curare la esecuzione delle deliberazioni adottate dal Comitato direttivo in linea di massima e, nei casi di urgenza, anche di prendere provvedimenti di competenza del Comitato, al quale ne dara comunicazione nella più prossima riunione.

Per queste ultime deliberazioni sono applicabili le disposizioni contenute nell'ultimo capoverso dell'art. 4 del presente regolamento.

Del presidente.

Art. 9.

Al presidente del Comitato direttivo spetta la rappresentanza legale e la firma degli atti dell'Istituto di liquidazioni, con facoltà di conferire all'uopo le necessarie procure.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, la rappresentanza legale e la firma degli atti dell'Istituto nonchè la facoltà di conferire procure sono congiuntamente conferite, con decreto del Ministro per le finanze, a due dei tre membri della Giunta all'uopo designati dal Comitato.

Art. 10.

Il presidente (o per esso due dei tre membri della Giunta esecutiva forniti della rappresentanza legale dell'Istituto) presta il consenso a transazioni, concordati, cessioni, nonchè alla cancellazione, riduzione o cessione di iscrizioni ipotecarie od alla rinunzia di trascrizioni, così pure alla liberazione di pegni o di cauzioni, e a qualsiasi altro atto nell'interesse dell'Istituto e dei vari Enti da questo dipendenti, allorquando l'oggetto degli atti stessi figuri nelle scritture dell'Istituto per un valore non superiore alle L. 500.000.

Di dette operazioni darà comunicazione al Comitato direttivo nella più prossima riunione.

Di fronte ai terzi ed al conservatore delle ipoteche, il presidente o chi ne fa le veci ha facoltà in tutti i casi, e quindi anche in quelli di competenza del Comitato direttivo senza alcuna limitazione o condizione, di consentire la cancellazione, la postergazione, la riduzione, la restrizione, le annotazioni e i sub-ingressi nelle ipoteche e nei pegni, ed in genere qualsiasi formalità ipotecaria.

Art. 11.

Spetta al presidente di assumere o di licenziare il personale dipendente dall'Istituto e dagli Enti ad esso sottoposti, seguendo le direttive segnate dal Comitato.

Dei revisori.

Art. 12.

Spettano ai revisori le attribuzioni stabilite dal R. decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1832, in quanto compatibili con le disposizioni del decreto Presidenziale 31 dicembre 1930, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio 1931, e quelle enunciate nel presente regolamento, pel disimpegno delle quali essi possono giovarsi, in quanto occorra, dell'opera dei funzionari addetti all'Istituto.

Dell'amministrazione dell'Istituto.

Art. 13.

L'Istituto svolge la sua attività a mezzo degli uffici della Direzione centrale, alle immediate dipendenze del presidente.

Gli uffici sono retti da un direttore centrale. Della Direzione centrale fanno parte un vice-direttore centrale e un ragioniere centrale i quali, come il direttore centrale, sono nominati dal Comitato direttivo, con deliberazione da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Il Comitato potra nominare anche altro personale direttivo.

Art. 14.

La gestione e l'amministrazione degli Enti dipedenti dall'Istituto, curate dagli uffici della Direzione centrale, sono mantenute distinte.

Art. 15.

Al direttore centrale e agli altri funzionari della Direzione centrale, con deliberazione del Comitato direttivo da pubblicarsi nella Gazzetta Ufficiale del Regno, è data facoltà di firma per gli atti dell'Istituto e delle gestioni dipendenti, in quanto non rientrino nell'ambito delle facoltà che l'art. 8 e l'art. 10 del presente regolamento riservano al presidente dell'Istituto e alla Giunta esecutiva, oppure nell'ambito di quelle spettanti al Comitato direttivo.

Essi possono, altresì, firmare gli atti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni del Comitato direttivo, della Giunta esecutiva ed alle determinazioni del presidente.

Possono anche in casi d'urgenza concedere rinnovazioni o proroghe di cambiali o di altre operazioni in scadenza; rinunziare a liti sulle quali si sia già pronunciata favorevolmente l'Avvocatura generale dello Stato, autorizzare o concludere transazioni, consentire decurtazioni graduali, aderire a concordati giudiziali o stragiudiziali, ed in genere eseguire altre operazioni, purchè l'oggetto degli atti stessi figuri nelle scritture dell'Istituto per un valore non superiore alle L. 100.000.

Di quanto eseguito verrà data comunicazione al Comitato direttivo nella più prossima riunione.

-Possono infine adempiere alle altre attribuzioni che il Comitato direttivo od il presidenta riferranno di conferire loro | (3066)

per assicurare al funzionamento dell'Istituto la maggiora speditezza possibile.

Art. 16.

L'amministrazione dell'Istituto di liquidazioni e degli Enti da esso dipendenti è regolata ad anno solare.

Alla fine di ogni esercizio saranno redatti i bilanci dell'Istituto (Ente centrale) e di ciascuna delle gestioni dipendenti che, insieme ai rendiconti di gestione, verranno sottoposti all'esame del Collegio dei revisori e all'approvazione del Comitato direttivo.

Sara inoltre compilato un bilancio generale che riassumerà i risultati di tutti i bilanci predetti e sarà illustrato da una relazione del Comitato direttivo al Ministro per le finanze.

Il Collegio dei revisori trasmetterà ogni anno il bilancio generale, accompagnato da una propria relazione, al Ministro per le finanze.

(3069)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · DIV. I · PORTAFOGLIO

N. 91.

Media dei cambi e delle rendito

del 29 aprile 1931 - Anno IX

Francia 74.64	Oro.	368.46
Svizzera 368	Belgrado	33 .69
Londra 92.877	Budapest (Pengo) . ,	3. 33
Olanda 7.677	Albania (Franco oro).	268 —
Spagna 199.75	Norvegia	5.112
	Russia (Cervonetz)	_
Belgio 2.659	Svezia.	5.116
Berlino (Marco oro) . 4.549	Polonia (Sloty)	214
Vienna (Schillinge) , 2.687	Danimarca.	5.112
Praga		
Romania. 11.37	Rendita 3,50 %	72.83
	Rendita 3,50 % (1902).	68 —
Peso Argentino Oro 14.10 Carta 6.175	Rendita 3 % lordo.	43.675
New York 19.096	Consolidato 5 %	84.125
Dollaro Canadese . 19.08	Obblig. Venezie 3,50 %	80.25
and the second of the second o		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso concernente la 33² estrazione delle obbligazioni « Risanamento città di Napoli ».

Si notifica che nel giorno di lunedì 18 maggio 1931-IX, alle ore & in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 33ª estrazione delle obbligazioni (3ª, 4ª, 7ª e 8ª serie) create in dipendenza della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, serie 3ª pel risanamento della città di Napoli.

numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi, saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, 1º maggio 1931 - Anno 1X.

11 direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 13 aprile 1931-1X Il sig. Messina Pietro fu Antonino, notaio residente ed esercente in Roma, è stato accreditato per le operazioni di debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti presso le rispettive Direzioni generali.

(1750)

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO

Cessazione di notaro dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 17 aprile 1931-IX, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Dell'Omo Nicola residente nel comune di Campobasso. distretto notarile di Campobasso, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal giorno 11 maggio 1931, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, 24 aprile 1931 - Anno IX.

p. H. Ministro: TUFAROLL.

(3036)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

.Proroga gestione straordinaria Istituto autonomo case popolari di Castellucchio.

Con R. decreto in data 26 marzo 1931 è stato prorogato al 30 giugno 1931-IX, il termine assegnato al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Castel-

(3037)

Proroga gestione straordinaria dell'Ente edilizio partenopeo di Napoli.

Con R. decreto in data 23 marzo 1931 è stato prorogato al 30 giugno 1931-1X il termine assegnato al commissarlo per la gestione straordinaria dell'Ente edilizio partenopeo di Napoli.

(3038)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 7 e 9 aprile c. a. sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Giulio Cesare Racco a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Catanzaro.

Cosimo Campano a segretario del Sindacato provinciale fa-

scista dei salariati e braccianti di Brindisi. Carlo Muffatti a segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Sondrio.

(3040)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 16 aprile 1931-IX sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Cav. Pietro Molinari a presidente della Federazione provin-

ciale fascista del commercio di Brescia. Cav. uff, Virgilio Guarducci a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Foggia.

Cav. Eligio Bertoni a presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Massa Carrara.

Sig. Nicolò Gulino a presidente della Federazione provinciala fascista del commercio di Ragusa.

Comm. ing. Gino Franciosi a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Cosenza,

(3039)

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 15 e 16 aprile c. a., sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Piano Angelo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Campobasso.

Diamanti Renzo a segretario del Sindacato provinciale fascista coloni e mezzadri di Cremona.

Tamberi Cesare a segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Pisa,

Mariantoni Enrico a segretario del Sindacato provinciale fa-

scista dei coloni e mezzadri di Rieti. Poggini Guido a segretario del Sindacato provinciale fascista

dei coloni e mezzadri di Siena. Parini dott. Vico a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Matera.

Viale on, avv. Guido a segretario del Sindacato fascista degli

avvocati e procuratori di Cuneo. Di Marzio comm. dott. Cornelio a segretario generale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti ed artisti,

(3041)

Ruoli di anzianità.

In conformità di quanto dispone l'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, sono stati pubblicati nel fascicolo n. 1 (supplemento del Bollettino ufficiale i ruoli di anzianità del personale centrale e provinciale del Ministero delle corporazioni, secondo la situazione al 1º gennaio 1931.

Gli eventuali reclami per la rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, addi '28 aprile 1931 - Anno IX.

(3067)

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, al sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decretolegge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa spazzini privati di Milano e dintorni, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizioni o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(3068)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 14 aprile 1931-IX è stato attivato il servizio felegrafico pubblico nella ricevitoria postale di San Cristoforo al Lago, provincia di Trento.

(3042)

Il giorno 14 aprile 1931-IX è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Liettoli, provincia di Venezia.

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Engico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.